

## IL PROTOCOLLO A Matera i rettori delle sei Università di Basilicata, Molise e Puglia firmano il patto federativo

# Atenei del Sud, alleanza per crescere

di **Maria Claudia MINERVA**

Procede a passo spedito il progetto federativo degli atenei meridionali. Ieri, a Matera, i rettori della Federazione delle Università delle tre Regioni Basilicata, Molise, Puglia, hanno deciso di incontrarsi per una riunione congiunta dei Senati Accademici delle sei Università. Nel corso dell'incontro, attraverso un coinvolgimento diffuso degli interlocutori istituzionali, si è discusso dello stato di avanzamento del progetto federativo oggi previsto dall'articolo 3 della Legge sull'Università, appena promulgata, ma al quale progetto le sei Università stanno lavorando da lungo tempo come testimonia il Protocollo d'intesa sottoscritto il 2 settembre a Bari alla presenza dei presidenti delle tre Regioni.

Nella città lucana si sono ritrovati Mauro Fiorentino (rettore dell'Università della Basilicata), Giovanni Cannata (Molise), Giuliano Volpe (Foggia), Corrado Petrocchi (Bari), Nicola Costantini (Politecnico di Bari) e Domenico Laforgia (Lecce), oltre al presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, e all'assessore all'Istruzione della Puglia, Alba Sasso.

Durante l'incontro di presentazione del progetto, si è discusso dei primi risultati e delle prospettive emersi, nell'ottica di un'ottimizzazione ulteriore delle risorse e delle potenzialità, nei vari tavoli di lavoro congiunti attivati su ricerca, offerta formativa, alta formazione, servizi comuni agli studenti, trasferimento tecnologico, dottorato, internazionalizzazione, centri di eccellenza, spin off.

In pratica, le sei università hanno gettato le basi della "Federazione" in un'intesa firmata, appunto, nel settembre dello scorso anno. «Considerato un bacino di utenza potenziale pari a circa 130 mila studenti - hanno

spiegato i rettori a margine della riunione - i sei Atenei vogliono condividere i programmi futuri, anche nei settori dell'alta formazione, dei dottorati di ricerca e in alcuni aspetti della didattica, migliorando l'offerta agli studenti, per evitare una inutile e dannosa concorrenza».

Per riuscirci, rettori e senati accademici hanno, dunque, chiesto "un concreto impegno" al Governo.

«Il Piano per il Sud rappresenta una opportunità importante per concretizzare il progetto di sinergie che sei atenei di Puglia, Basilicata e Molise stanno portando avanti in chiave federalista» ha commentato, a conclusione dell'incontro, il ministro degli Affari regionali, Raffaele Fitto, intervenuto ieri a Matera durante l'incontro tra i rettori. «Siamo disponibili - ha aggiunto - a recepire questo progetto e a confrontarci su di esso. Occorre ora avviare un confronto sulle cose da fare, lavorando su questioni concrete. Poter immaginare un confronto sul tema dei costi standard per studente e su altre questioni è un fatto che passa per la qualità e responsabilizzazione della spesa e per quello della "perequazione" del federalismo».

Oltre a Fitto, presenti anche il sottosegretario all'Istruzione, Guido Viceconte, parlamentari e consiglieri regionali.

**NUOVO**  
**Quotidiano**  
**di Puglia**  
**Brindisi**